

Nuovi autobus, Latina volta pagina

►Viaggio inaugurale con sindaco e assessori su uno dei mezzi ►Trentanove mezzi nuovi dotati di aria condizionata e pedane della CscMobilità che ha vinto l'appalto del trasporto pubblico che garantiscono l'accessibilità alle carrozine dei disabili

IL CASO

Domenica, stazione autolinee, nove e mezza di mattina. Una decina di persone aspetta l'autobus per andare alla stazione. La partenza è prevista alle 9.45. Ma non è un giorno come gli altri. Gli utenti se ne accorgono subito perché l'autobus che apre le porte alla fermata non è solo pulito, è nuovo di zecca, immatricolato da due mesi. Seconda sorpresa: tra i primi a salire ci sono il sindaco Damiano Coletta, gli assessori Castaldo e Capri, il dirigente ai Trasporti Francesco Passaretti e il funzionario Enzo Borrelli. Già, non è un viaggio come gli altri, è il primo del nuovo corso, il primo del nuovo appalto del Trasporto Pubblico Locale, aggiudicato alla CscMobilità dopo sette anni di proroghe concesse al vecchio gestore, l'Atral, la società mista creata dal Gruppo Schiaffini e dalla Co-

tral regionale. Dopo una battaglia legale senza esclusione di colpi il Comune ce l'ha fatta. Il Consiglio di Stato gli ha dato ragione su tutta la linea (anche se a dire il vero c'è un ricorso pendente perché il Tar ha chiesto un parere alla Corte di Giustizia europea) e il nuovo gestore (l'associazione temporanea di imprese formata da Cilia Italia controllata dal gruppo parigino RATP, Cialone Tour, e Sac Mobilità) ha preso servizio da ieri. Salgono tutti. Il sindaco rompe il ghiaccio con una battuta, al primo scossone dice: «Ora dobbiamo solo tappare le buche». Ma la soddisfazione è palpabile, l'amministrazione puntava su questo nuovo appalto atteso da sette anni per dare un segnale. Alcuni passeggeri, sono un po' intimoriti da macchine fotografiche e telefonini che riprendono. Altri perplessi per la vera novità: si entra da davanti e l'autista vuole vedere il biglietto, altrimenti o si scende o si compra a bordo a prezzo raddoppiato.

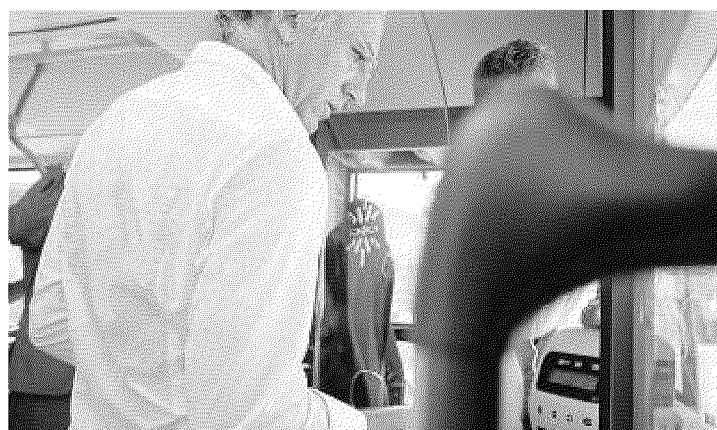
«La gente deve capire che un buon servizio si deve pagare», commenta Elvio Stefanelli uno dei soci della CscMobilità arrivato insieme al presidente Giuseppe Cilia.

Il viaggio verso lo Scalo è quello di sempre, ma ora si sta freschi, i mezzi hanno tutti l'aria condizionata e sono attrezzati anche per far salire i disabili in carrozzina. Insomma, per Latina è un bel salto nel futuro. Con il passare dei minuti i passeggeri si fanno coraggio. C'è chi sollecita un minimo di flessibilità per agganciare le partenze dallo Scalo all'orario dei treni in arrivo, soprattutto la sera («Per non restare un'ora ad aspettare») e chi auspica abbonamenti ridotti per le fasce deboli. All'arrivo il bus viene preso d'assalto da chi è diretto in centro. Solita sorpresa per il biglietto obbligatorio ma nessuna protesta.

Vittorio Buongiorno



Uno dei nuovi autobus in servizio a Latina



Il sindaco mentre oblitera il biglietto

**PASSEGGERI SORPRESI
NON SI VIAGGIA
SENZA TICKET
STEFANELLI: «PER AVERE
UN BUON SERVIZIO
SI DEVE PAGARE»**

